



«L'innovazione? Un prezioso alleato»

Il progetto bresciano di Stòrigami unisce romanzo, realtà virtuale e l'arte giapponese del kirigami

BRESCIA

«L'innovazione? Nell'editoria, come in ogni ambito, è un prezioso alleato, che permette di esplorare nuovi mondi, pur rimanendo saldamente ancorati alle radici dell'editoria». A dirlo è Raimondo Lunardi, Stòrigami editore, realtà bresciana che ha deciso di raccogliere le sfide (e le promesse) del presente. Ne è nato così un progetto editoriale che, per la prima volta in Italia, unisce romanzo, realtà virtuale ed anche l'arte del kirigami, grazie alla collaborazione con l'agenzia di comunicazione akòmi e al coinvolgimento dell'[Accademia di belle arti Santa Giulia](#).

Primo risultato di questo progetto è il romanzo dell'esordiente Andrea Piantoni, "Sette giorni per dimenticare" (giovedì sera l'ultima presentazione a Brescia, lunedì l'appuntamento è alla biblioteca di Offlaga).

Il libro è stato arricchito da una copertina che, inquadrata con un'apposita app, prende vita sullo schermo del proprio smartphone. «L'idea – prosegue Giordano Apostoli, presidente di akòmi – è di offrire al lettore un'esperienza che vada oltre le pagine, che ar-

ricchisca il romanzo con una parte anche visiva, emozionale, capace di amplificare la poetica della copertina, realizzata, di volta in volta, da un artista o illustratore diverso. In questo caso, la mano è quella di Chiara Bonomi».

All'interno, anche un pop-up, un fiocco di neve, realizzato con l'arte giapponese del kirigami (tecnica di intaglio e piegatura della carta per ottenere forme tridimensionali a partire da un unico foglio, senza asportare pezzi).

«Attraverso il digitale si può portare letteralmente il libro "fuori" dalle pagine. Il valore della parola scritta resta – conclude Lunardi – ma l'innovazione può essere quel plus che permette di riconquistare i lettori, soprattutto i più giovani, abituati ormai ad altri linguaggi meno tradizionali».

Anche gli enti pubblici si stanno attrezzando per cercare di promuovere la lettura, in particolare tra le nuove generazioni.

Proprio nei giorni scorsi, i Sistemi bibliotecari Brescia Est e Nord-Est Bresciano hanno proposto il "Patto intercomunale per la lettura", che è stato sottoscritto

anche dall'Ufficio scolastico territoriale e dalla Provincia di Brescia, ente fondatore e capofila della Rete bibliotecaria bresciana. Si tratta di uno strumento di coordinamento e di programmazione, promosso dal Centro per il Libro e la Lettura (Cepell), istituto autonomo del ministero della Cultura, che punta ad avviare alla pratica della lettura chi non legge e a rafforzare l'abitudine alla lettura di chi invece è già un lettore.

Federica Pacella
© RIPRODUZIONE RISERVATA

“**L'idea è di offrire un'esperienza visiva ed emozionale che vada oltre le pagine**”

“**Il valore della parola resta ma quel "plus" ci permette di conquistare i più giovani**”



La presentazione del libro di realtà aumentata Il progetto coinvolge l'Accademia Santa Giulia